

**L'INIZIATIVA** Un banchetto davanti al santuario delle Grazie diventa "luogo" di scambio

## Cibo in dono per i bisognosi, la solidarietà nasce dal cuore

La parrocchia aderisce all'iniziativa spontanea di alcune signore: chi può lascia alimenti, chi ne ha bisogno li può prelevare

di **Lorenzo Crespiatico**

Da un gruppo di signore ha preso il via una nuova iniziativa di solidarietà per i più bisognosi: di fianco al santuario di Santa Maria delle Grazie è stato allestito un piccolo banchetto di raccolta di generi alimentari. «Chi può metta, chi non può prenda», recita la scritta, invitando sia i residenti della zona a donare sia a prendere ciò di cui si ha bisogno, senza vergognarsi. «L'iniziativa è partita mercoledì pomeriggio da un gruppo di signore del palazzo giallo che si trova accanto alla chiesa delle Grazie - spiega don Mario Marielli, vicario della parrocchia di Santa Maria Assunta -. Due in particolare, Maria Santa e Giovanna, hanno chiesto a me e a don Franco Baradacco (parroco di Santa Maria Assunta, ndr) di aiutarle nell'allestire questa raccolta di generi alimentari. Noi siamo stati fin da subito molto contenti di questa idea: così alle 15 abbiamo riempito la cesta e prima di sera si era già svuotata del tutto. Alla sera poi è arrivata dell'altra gente che ha portato di nuovo altre cose e durante la notte di nuovo è stato preso tutto dai bisognosi: ormai l'iniziativa si autoalimenta».

Nella mattinata di giovedì i titolari del bar tabaccheria Biffino hanno dato il loro contributo all'iniziativa, donando due cesti di dolci. «È nato tutto spontaneamente dalla gente delle Grazie e della parrocchia, in collaborazione con me e don Franco - prosegue don Marielli -. Siamo meravigliati del fatto che le persone continuano a portare generi alimentari, a volte anche borse intere piene di pasta, olio, riso, pane e tanto altro. D'altronde è stata la Madonna che ci ha insegnato a dire a Gesù "non abbiamo più vino". Maria ci ha insegnato ad accorgerci delle mancanze».

Si stanno diffondendo in città iniziative di questo tipo: a San Fereolo, in viale Pavia, alcuni cittadini hanno allestito spontaneamente



**I due cestini collocati davanti al santuario delle Grazie dove i lodigiani generosi possono lasciare cibo per chi in questi giorni è maggiormente nel bisogno**

te un banchetto sul quale vengono raccolti generi alimentari di prima necessità. Anche qui i cartelli invitano chi ha bisogno a prendere senza vergognarsi. Un'iniziativa simile è spuntata negli scorsi giorni anche in corso Mazzini: sulle panchine qualcuno ha lasciato confezioni di pasta, cereali e vari generi alimentari. ■



**HOCKEY-CALCIO**

## Dai tifosi uniti una maglietta per sostenere Cri e ospedale

Una maglietta per aiutare la Croce rossa e l'ospedale di Lodi: la curva Severino Bianchetti, Made in Lodi e Curva sud Fanfulla promuovono una vendita a scopo benefico. Attraverso i propri canali social gli ultras dell'Amatori Wasken Lodi e dell'A.S.D. Fanfulla chiedono a sostenitori e simpatizzanti di acquistare una t-shirt al costo di 10 euro: il ricavato sarà interamente donato alla sezione di Lodi della Croce rossa italiana e all'ospedale di Lodi. Tifosi dell'hockey e del calcio si sono così uniti sotto la stessa bandiera: quella della solidarietà. La scritta rossa in campo giallo sulla maglietta recita: "Operatori sanitari oggi più che mai eroi nazionali". «L'idea è venuta a Bruno Anelli e a Claudio Cagnola - spiega Omar Lamparelli, della curva Severino Bianchetti -. È nata per sostenere l'ospedale e la Croce rossa che sono in trincea contro questo terribile virus. Per noi è fondamentale dare un aiuto concreto a questa realtà: ci sembra un gesto doveroso. Per adesso stiamo raccogliendo i soldi e dopodiché, una volta che ci sarà la possibilità di consegnarle, avverranno nel rispetto delle direttive sul covid-19. In questo momento ovviamente non si può fare. L'iniziativa è partita ieri e sta andando molto bene: siamo già a 125 magliette prenotate». La t-shirt può essere pagata attraverso un bonifico all'Iban IT 08 J 07601 05138 270515870521, indicando nella causale la dicitura "acquisto maglietta". Nella causale del bonifico sarà necessario indicare anche il proprio nome, cognome e taglia: come intestatario del conto corrente va indicato Fiazza Marco. ■ L. C.

**SAN FIORANO**

## Ovetti di Pasqua ai più piccoli: «Il loro sorriso è il vero regalo»

Festa grande ieri per i bambini di San Fiorano, che hanno ricevuto a sorpresa gli ovetti di Pasqua donati dal Market CCC di Corno Giovine. Il vicesindaco Manuela Cigolini e i volontari della parrocchia Adelio Casali, Valentina Sangermani, Daniele Ravizza, ben protetti da mascherina e guanti, hanno fatto il giro dei quartieri e suonato di casa in casa, lasciando i dolcetti.

«Abbiamo pubblicato il volantino su Facebook, sul sito del Comune, su quello della parrocchia, e sui gruppi di controllo del vicinato - spiegava ieri il vicesindaco, mentre era in corso la consegna -

Anche per i bambini è un momento difficile. L'impossibilità di uscire e il fatto di fare la didattica a distanza hanno cambiato le loro vite e abbiamo pensato a un modo che ci facesse sentire tutti più vicini. Abbiamo preso in considerazione la materna, le elementari e le medie, coprendo la fascia dei bambini e degli adolescenti, e dobbiamo ringraziare il Market CCC di Corno Giovine che ci ha regalato 200 ovetti. Nessuno deve uscire, è giusto che tutti restino a casa e rispettino le regole, per cui ci siamo mossi noi volontari. Quando ricevono i loro dolcetti i bambini sono strafelici, ti sorridono, è una soddisfazione, un vero regalo. Sappiamo che è solo un pensiero, qualcosa di piccolo, ma che fa bene al cuore, come ci hanno detto i genitori aprendoci il cancello». ■

**SOLIDARIETÀ** L'istituto di credito si mobilita a vantaggio del territorio assicurando uno stock di mascherine a Crespiatica e Corte Palasio

## Mascherine a due Comuni donate dalla Bcc Laudense

Qualcosa di concreto a vantaggio dei territori, non solo dei propri clienti o dei soci, ma di tutta la popolazione. Banca di Credito Cooperativo Laudense mantiene anche nell'emergenza la sua vocazione di banca territoriale e, da un'idea delle filiali di Crespiatica e Corte Palasio, organizza una donazione di 1000 mascherine al Comune di Crespiatica e di 700 a quello di Corte Palasio. «Ci chiedevamo come poter essere d'aiuto ai territori nei quali operiamo ogni giorno - racconta Daniele Cornaggia, direttore delle filiali dei due paesi e vicedirettore generale di Bcc Laudense -. Con i colleghi trascorriamo gran parte della nostra giornata in questi paesi, spesso siamo più in banca che a casa, e ci sentiamo dunque parte della comunità. Così, viste le difficoltà che si posso-

no avere nel reperire le mascherine nei piccoli centri e in considerazione anche dell'età avanzata di molti cittadini in questi paesi, ci siamo attivati in questo senso e tramite un importatore abbiamo trovato un lotto da 1700 mascherine di tipo chirurgico, utili per la popolazione. Così abbiamo contattato i sindaci e le abbiamo destinate ai cittadini dei due Comuni: abbiamo voluto fare un gesto concreto a vantaggio delle comunità, non solo dei nostri clienti, perché questa è un'emergenza che tocca tutti, e la responsabilità sociale della banca è nei confronti di tutto il territorio». Sono state già consegnate le prime 700 al sindaco di Crespiatica Carlo Alberto Rizzi, e 300 al sindaco di Corte Palasio Claudio Manara, le altre saranno affidate ai primi cittadini la settimana prossima.



Crespiatica: Carlo Alberto Rizzi con le mascherine



Corte Palasio: il primo cittadino Claudio Manara

La donazione avviene con il contributo diretto di Bcc Laudense e con la collaborazione di una decina di imprenditori della zona, clienti della banca, che non si sono sottratti a un impegno attivo a vantaggio della popolazione. Nelle due filiali operano i colleghi Daniele Cornaggia, San-

to Molaschi, Ausilia Fumaio e Chiara Monga, che hanno condiviso l'idea con i vertici della Bcc Laudense, subito d'accordo. La nuova donazione si inserisce in un percorso di sostegno al territorio che Bcc Laudense ha intrapreso fin dai primi giorni successivi all'emergenza, con la mo-

ditoria dei pagamenti delle rate di mutui e finanziamenti, con l'attività a supporto delle terapie intensive insieme al circuito di tutte le banche di credito cooperativo d'Italia, con la donazione di dispositivi di protezione individuale all'Ordine provinciale dei medici. ■